

L'ODISSEA

UN'OPERA TORMENTATA

Carolina Neri
28/1/2015

Variante, non si archivia

Il gip: indagate sulla frana

Bologna, al centro il caso di Ripoli, sull'Appennino

Nicoletta Tempera
Bologna

«SE QUALCUNO è stato superficiale, dovrà risponderne». Nessuna gioia nelle parole degli abitanti di Ripoli (nella foto il paese). Solo una velata speranza. Riaccesa dalla decisione del gip di Bologna Andrea Scarpa di rigettare la richiesta di archiviazione, avanzata dalla pm Morena Plazzi a luglio del 2013, dell'inchiesta sui danni causati dai lavori per la galleria della Variante di Valico alla frazione di San Benedetto Val di Sambro. Un borgo dell'Appennino ferito da crepe profonde, nate quando gli scavi della galleria hanno iniziato a far tremare la terra.

PER INDIVIDUARE gli eventuali responsabili dei danni, il giudice, a fronte della relazione dei consulenti Sebastiano Pelizza e Franco Perini, depositata a fine novembre, ha chiesto un supplemento d'indagine, da concludersi in sei mesi. Scarpa chiede di approfondire la posizione dei progettisti, «in relazione alla prevedibilità dei fenomeni franosi nella fase di progettazione delle opere di scavo», per valutare se le scelte compiute «essendosi mantenute prevalentemente a livello qualitativo, integri-



«Se qualcuno è stato superficiale, dovrà risponderne»
«Valuteremo questo ulteriore supplemento che riguarda i progetti»

no profili di responsabilità colposa nei confronti dei singoli responsabili del progetto, le cui lacune hanno inevitabilmente comportato le negative conseguenze in fase esecutiva, alle quali si è reso necessario porre rimedio con ripetuti aggiustamenti volti a limitare gli effetti indotti dalle operazioni di scavo e alle quali è con ogni evidenza logica addebitabile l'intensificazione dei movimenti franosi». «Questa decisione – dice Alessandro Bonafede, del Comitato di Ripoli – non ci ripaga dei danni subiti, ma almeno ci fa sperare che se ne individuino i responsabili».

DAL CANTO SUO, l'avvocato Guido Magnisi, legale di Società Autostrade afferma: «Come Autostrade valuteremo questo ulteriore supplemento di indagine, che riguarda solo la fase progettuale, i responsabili del progetto». «Rilevo con piacere, che la fase esecutiva dell'opera, la sola che interessa Toto, è stata già completamente esclusa dall'ulteriore corso investigativo», conclude l'avvocato Gabriele Bordoni, legale di una delle ditte che hanno eseguito i lavori.

IL CONFRONTO

- ✓ **AUTOSOLE**
755 chilometri in 8 BOLOGNA - FIRENZE
85 chilometri in 4
- ✓ **VARIANTE DI VALICO**
59 chilometri in 13
24 anni dalla prima all'ultima autorizzazione
inaugurazione prevista nel 2015

SASSO

4 MILIARDI
COSTO TOTALE

90%

AVANZAMENTO
DEI LAVORI

PRATO

ANCONA DOWN INVESTITO

La Stradale denuncia il pirata

MONTECAROTTO (Ancona)

HA UN NOME e un volto l'automobilista pirata che, sabato pomeriggio a Montecarotto, ha investito Vittorio Landi per tutti «Alfietto», uno dei down più longevi, mascotte dell'agriturismo Cadabo. Tre giorni di indagini serrate della Polizia stradale hanno dato i frutti sperati. Si tratta proprio dell'uomo sul-

scendeva dal paese. Dopo lo schianto ha suonato il campanello della casa vicina. E proprio questo potrebbe evitare al pirata l'arresto, ma non certo la denuncia e un processo per omissione di soccorso e omicidio colposo. Sotto choc per aver visto il loro caro Alfietto a terra quasi esanime i vicini non hanno pensato di chiedere l'identità di quell'uomo che aveva così



Precedente

IL CASO IN

Fioraio 'eva

RIMINI

UN FIORAIO dalle risse trapiantato in Valmarecchia, 660mila euro di ricostruzione fatta dall'Anas negli anni 2009-2010. Fuono 700mila euro di furti da anni in cui non si è dei redditi. Un caso agli onori della cronaca